



CITTÀ DI SOGLIANO AL RUBICONE

Provincia di Forlì – Cesena

Piazza della Repubblica n. 35 - 47030 Sogliano al Rubicone (FC)

Tel. 0541.817311 – Fax 0541.948866
Area Servizi Amministrativi e Demografici

segreteria@comune.sogliano.fc.it

RASSEGNA STAMPA
Dal 15 al 21 Gennaio 2024

Romagna

Cosena

«Vi racconto l'inferno a Gerusalemme»

Padre Ibrahim Faltas è stato ospite della casa natale di monsignor Pietro Sambri a Sogliano al Rubicone

di Ermanno Pasolini

«A Betlemme e Gerusalemme stiamo vivendo un periodo infernale con la guerra in atto». Sono le prime parole pronunciate da Padre Ibrahim Faltas dal 1995 vicecaro della Custodia Francescana in Terra Santa mentre visitava la casa natale di monsignor Pietro Sambri, lasciata in eredità al Vaticano e acquistata dal Comune di Sogliano al Rubicone, trasformata in Centro internazionale per la Pace. Tania Bocchini sindaco del Comune di Sogliano al Rubicone insieme all'amministrazione comunale, hanno poi organizzato la conferenza «Nulla è perduto con la Pace, tutto può esserlo con la Guerra. Riflessioni sul conflitto in Terra Santa» frutto della collaborazione tra il Comune stesso e il Centro Internazionale per la Pace «Mons. Pietro Sambri». La conferenza ha visto la partecipazione dei relatori: Padre Ibrahim Faltas, don Marco Scandelli, vicepresidente del Tribunale Ecclesiastico di Bologna e Sandro Sagnoli, dell'Associazione «Progetto Sorriso». Presenti Andrea Turazzi vescovo di San Marino, Maria Alessandra Albertini ambasciatrice di San Marino presso il Vaticano, le sindache Luciana Garbuglia di San Mauro Pa-

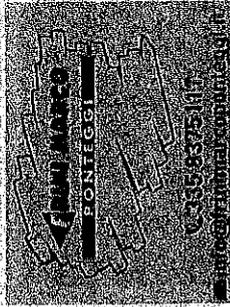


Monsignor Andrea Turazzi, Tania Bocchini, padre Ibrahim Faltas e don Marco Scandelli

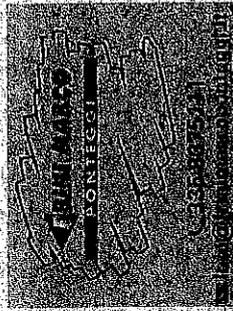
scolla Sara Bartolini di Sogliano al Rubicone, è stata consegnata una borsa di studio di 600 euro a Nicolas Mancini di Sogliano al Rubicone. Poi alcune domande a Padre Ibrahim Faltas.
Ci sono spiragli di pace?
 «Speriamo, ma fino a oggi no, altrimenti la gente non può vivere. Speriamo che i potenti del mondo facciano qualcosa per finire questo inferno».
Chi ne fa le spese sono soprattutto i bambini.
 «Sono migliaia i bimbi morti, contati e ce ne sono tantissimi sotto le macerie, orfani che non sanno dove andare e soprattutto tanti feriti non hanno la pos-

sibilità di essere curati».
Come è la situazione a Gerusalemme e a Betlemme?
 «Ci sono scottati di continuo e tantissimi morti, feriti, arresti, distruzione. Non c'è più nessuno, mancano i pellegrini e tanti cristiani sono rimasti senza lavoro».
La vostra vita?
 «Tutto è cambiato. Prima del sabato nero 7 ottobre era una bellezza con tanti pellegrini. Adesso dominano l'odio, la diffidenza, la vendetta, la violenza. Non è più vivere».
Si sente ancora la mancanza di monsignor Pietro Sambri, il pellegrino della Pace come chiamato.
 «Certamente. Lui era coraggioso e anche lui gridava, chiedeva la pace, e nei 39 giorni dell'assedio alla basilica della Natività ha lavorato moltissimo per risolvere il problema. Manca ancora a tutti. Ho imparato tante cose da lui e mi ha insegnato a camminare sempre dritto sopra un filo».
Come è la Custodia della Terra Santa?
 «Nel 2019 abbiamo celebrato gli 800 anni da quando San Francesco venne in Terra Santa. Abbiamo 427 case date gratis alla gente per farli rimanere a Gerusalemme. Abbiamo 2.500 dipendenti che lavorano nella Custodia e noi paghiamo regolarmente. In questi 800 anni sono stati uccisi 200 frati. Ai tempi dell'assedio alla basilica abbiamo ospitato e salvato 240 palestinesi. Le nostre scuole hanno 14 mila studenti e ogni anno diamo 500 borse di studio. Ma questa guerra è molto pesante e in 35 anni mai abbiamo avuto una situazione terribile come stiamo vivendo adesso».

DENTRO L'INCUBO
«Dominano l'odio, la diffidenza, la vendetta, la violenza. Non è più vivere»



VALLE RUBICONE



Gli auguri di figli e parenti per i 104 anni di nonna Ferdi

SOGLIANO
Oggi 104 candeline per Fernanda Ranieri. La residente più anziana dell'area Rubiconica è nata a Sogliano il 19 gennaio 1920. Ha vissuto nel borgo collinare fino a qualche anno fa, prima di trasferirsi a Bologna dal figlio Cesare. A Sogliano ha vissuto e sposato Emilio Tomassini, venuto a mancare nel 1995, e ha avuto

5 figli e vari nipoti e pronipoti. Gode di buona salute. «L'idea è brillante, ricorda ancora i tanti anni di lavoro all'ufficio postale in piazza Matteotti e la sua dedizione per la parrochia di Sogliano dove era la persona addetta anche a tenere i conti in ordine. Così anche se vive a Bologna è ancora legatissima a Sogliano che ritiene il più bel paese del mondo e ricorda tutti i sogliani».

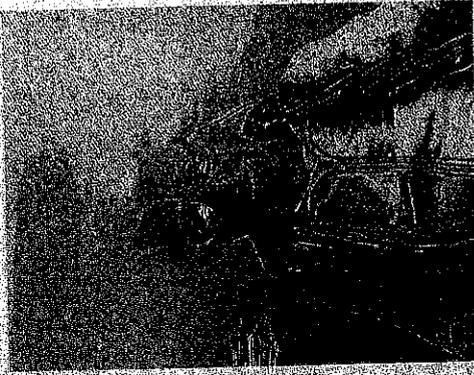
nessi sempre con affetto, sono prattutto nelle preghiere.

«Amatissima Ferdi» è il caloroso pensiero dei figli - mamma, nonna, bisnonna adorata, in questo importante giorno vogliamo stringerla a te con grande amore e gratitudine, in un abbraccio che ci comprende tutti. Marco, Cesare, Anna, Michele e la nostra cara Vanna dal cielo. Con noi si stringono i tuoi amati

nipoti e pronipoti e tutti i parenti».

Per gli auguri si aggiunge anche la sindaca di Sogliano che l'anno scorso si recò fisicamente nella città felsinea: «Mi associo di cuore agli auguri per questa donna straordinaria» - afferma Tania Bocchini - domani (oggi per chi legge ndr) le telefonerò per farle gli auguri di persona».

GM



Fernanda Rinaldi, 104 anni

SOGLIANO IN FESTA**I 50 anni di sacerdozio di monsignor Tani**

Grande festa per i 50 anni di sacerdozio di monsignor Giovanni Tani (con Vanni per tutti), nominato nel 2011 arcivescovo di Urbino, Urbania e Sant'Angelo di Vado da Papa Benedetto XVI. Dopo la messa a San Lorenzo di Sogliano, c'è stato un momento di festa e di incontro con i suoi concittadini, organizzato dalla Pro Loco. A fare festa con il sacerdote 76enne c'erano il parroco di Sogliano don Stefano Bellavista, la sindaco Tania Bocchini, assessori e consiglieri comunali, insieme ai soglianesi.